

Dimmi chi era Sabri

La via della rinascita

«Caduta, riabilitazione e adesso riecco la luce»

In un volume la vicenda di Sabrina Spada, nel 2011 rimasta vittima d'un brutto infortunio col paracadute. A Forlì la ragazza ha ritrovato vitalità ed entusiasmo dopo un percorso tortuoso e doloroso

di **Michele Santolini**

Caduta e risalita, capacità di riemergere da un baratro di oscurità con lo stesso radioso sorriso di sempre.

È la storia di Sabrina Spada, 38 anni, raccolta da Gigi Mattarelli nel suo nuovo libro «Insieme a te Sabri, un centimetro alla volta», che sarà presentato venerdì primo marzo alla Fabbrica delle Candele. Tutto inizia nel 2011.

Sabrina è una ragazza sammarinese di 25 anni, solare e appassionata di sport estremi. Il 2 aprile si appresta a effettuare il suo quarantesimo lancio col paracadute, ma qualcosa va storto: giunto a 300 metri di altezza il velivolo precipita. I passeggeri sopravvivono, ma Sabrina riporta ferite gravissime e cade in coma, per poi risvegliarsi dopo tre

GIGI MATTARELLI

«Narrare questa esperienza di sofferenza ha voluto dire restare contagiati dal modo di essere di questa ragazza»



Sabrina Spada, nella foto grande a fianco; sopra, da sinistra: la mamma della ragazza, l'autore del volume, Gigi Mattarelli, Sabrina e Maurizia Squarzi di CavaRei (Salieri)

settimane. Se ci trovassimo in un film questo sarebbe il lieto fine, ma per Sabrina è solo l'inizio di un nuovo viaggio tutto in salita.

Si sveglia tra le urla, dolorante e con il corpo rigido. Deve cominciare un lungo percorso di rinascita, fatto di piccole conquiste quotidiane, ricadute, ma soprattutto tanta voglia di riprendersi la propria vita dalle mani del destino. Un tragitto che Sabrina ha

vissuto a Forlì, tra il 2021 e il 2023, a CavaRei, impresa sociale che gestisce servizi per la disabilità. E qui a Forlì Sabrina matura il desiderio di raccogliere la sua storia in un libro. Lo scopo è condividere con i lettori questo viaggio tortuoso, ancora in corso, e mostrare che possiamo impegnarci per raggiungere la felicità nonostante i nostri limiti. Fondamentale è l'incontro con il giornalista Gigi Mattarelli, che decide di scrivere il libro.



L'operazione si rivela complicata perché il trauma ha tolto a Sabrina molti ricordi e diventa quindi necessario intervistare familiari, amici e medici per ricostruirne la storia. «Questo lavoro ha due caratteristiche – spiega Mattarelli –. La prima è la delicatezza, perché per i familiari non è facile raccontare i dettagli di un'esperienza così dolorosa. La seconda è il contagio, perché non è possibile scrivere qualcosa su questa ragazza senza esse-

re contagiati dal suo modo di essere». Tra Gigi e Sabrina si viene così a creare un bellissimo rapporto, come testimoniato dalle parole di quest'ultima: «Ringrazio profondamente Gigi per il lavoro che ha fatto. Ricostruire il percorso di vita di una persona che ha subito un grosso trauma non è facile».

La presentazione del libro andrà in scena venerdì 1° marzo alle 18 presso la Fabbrica delle Candele, che ha deciso di promuovere l'iniziativa al fianco del Comune di Forlì, dell'editore del volume Graficamente e dell'impresa sociale CavaRei. Oltre a Sabrina Spada e Gigi Mattarelli, parteciperanno l'assessore alle politiche giovanili Paola Casara e la presidente di CavaRei Maurizia Squarzi. L'evento sarà condotto dal giornalista Fabio Gavelli e parte del ricavato andrà all'impresa sociale CavaRei.

«Sabrina è arrivata qui perché voleva sperimentare un progetto di vita autonoma. È all'interno della nostra sede che le è venuta l'idea del libro» racconta Maurizia Squarzi. CavaRei destinerà la sua parte dei proventi in attività a sostegno delle persone con disabilità, in perfetta armonia con il sottotitolo del libro di Sabrina: «La voglia di vivere è più forte di qualsiasi trauma».